

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Città metropolitana di Bologna (d'ora innanzi Città metropolitana) con sede legale in Bologna, Via Zamboni 13, (codice fiscale 03428581205), rappresentata dal Consigliere delegato Scuola, Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica

E

Associazione AlmaDiploma ETS (d'ora innanzi AlmaDiploma ETS), con sede legale a Bologna in viale Angelo Masini 36, rappresentata dal Presidente Osvaldo Di Cuffa, ivi domiciliato per la carica;

VISTI

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 commi 33-44 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che stabilisce le modalità di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

l'"Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna" del 18 maggio 2017, attuativa dell'art. 5 della L.R. 13/2015, e l'"Accordo attuativo tra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, in particolare negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro", in attuazione dell'art. 5 della suddetta Intesa, rinnovato il 19 marzo 2021;

il Piano strategico metropolitano 2.0 di Bologna approvato l'11 luglio 2018 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

il "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile" sottoscritto l'11 gennaio 2021, che rappresenta anche il contributo della Città metropolitana di Bologna al "Patto regionale per il lavoro e per il clima";

Premesso che

LA CITTÀ METROPOLITANA

in forza delle normative richiamate, ha competenza di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale e economico e attua politiche ed interventi negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro, tra cui sono particolarmente strategici quelli relativi all'orientamento scolastico, formativo e professionale, alla promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica, al raccordo tra percorsi educativi e sistema economico, in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori, con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano;

in questo quadro generale, supporta l'innovazione nell'istruzione secondaria di primo e secondo grado per promuovere il successo formativo e l'acquisizione delle competenze per il lavoro e per la vita,

attua direttamente, anche tramite il proprio Centro Risorse per l'Orientamento "Maria Luisa Pombeni", interventi di didattica orientativa, di orientamento alla scelta dopo la secondaria di primo grado e di orientamento formativo e professionale post-diploma, volti a sostenere i processi di transizione e l'occupabilità delle giovani generazioni e collabora e supporta analoghi interventi promossi da altri soggetti del sistema metropolitano; adatta e sperimenta sul campo con la collaborazione dell'Università di Bologna -Dipartimento di Scienze dell'Educazione- nuovi percorsi orientativi, promuove e coordina il "Tavolo metropolitano per l'orientamento post-diploma" a cui partecipano gli enti del territorio che realizzano interventi di informazione e orientamento post-diploma rivolti ai/alle giovani;

ha promosso nell'anno in corso un Accordo per la costituzione della prima Rete Metropolitana dell'Apprendimento Permanente (ReMAP), sottoscritto e conservato agli atti con PG 48401/2022, volto allo sviluppo di un sistema territoriale che supporti le competenze e conoscenze delle persone giovani e adulte a fini occupazionali e di esercizio dei diritti di cittadinanza;

promuove il raccordo tra sviluppo sociale, economico, culturale, ambientale, nel quadro degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, presso tutti i soggetti del territorio, anche attraverso azioni periodiche quali il Festival della Cultura tecnica;

definisce annualmente un "Piano di intervento metropolitano per il successo formativo e le competenze per la vita" che si pone anche come strumento di contrasto alla povertà educativa, condiviso con gli stakeholder territoriali e validato dalla Conferenza metropolitana di Coordinamento per istruzione, formazione, lavoro, che ricomprende tutte le azioni dell'Area Sviluppo sociale e dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, nonché quelle svolte in collaborazione con altre Aree e Istituzioni e con altri partner, che hanno impatto sul sistema educativo e hanno come obiettivo la costruzione di competenze presso giovani e adulti ;

promuove, sperimenta e diffonde buone pratiche a livello metropolitano, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti citati;

AlmaDiploma ETS

è un'associazione, Ente del Terzo Settore, costituita da scuole di ogni ordine e grado e svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117:

- 1) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 2) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 3) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 4) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 5) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefissato e nell'intento di agire in favore della collettività, l'Associazione si propone di:

- a) Supportare il sistema scolastico nell'organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e nell'utilizzo di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro;
- b) Occuparsi dell'orientamento degli studenti nelle fasi di transizione e in particolare dei diplomati in uscita dall'obbligo d'istruzione e formazione, sia che intendano proseguire gli studi, sia che vogliano entrare nel mercato del lavoro;
- c) Intraprendere tutte le iniziative atte a favorire l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, avvicinando domanda ed offerta attraverso la diffusione di informazioni, contribuendo così alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati;
- d) Realizzare ricerche i cui risultati permettano di comprendere i bisogni e fornire strumenti per supportare gli studenti nelle transizioni formative e nell'ingresso lavorativo;
- e) Eseguire, in sinergia con gli istituti coinvolti, indagini sul percorso lavorativo e/o formativo degli studenti a medio e lungo termine;
- f) Integrare il sistema di rilevazione ed indagine al fine di fornire uno strumento statistico di valutazione/autovalutazione utile alle singole scuole ed al sistema dell'istruzione e formazione attraverso l'individuazione di indicatori che misurino l'efficacia interna ed esterna dell'offerta formativa;
- g) Operare in sinergia con enti, istituzioni e organizzazioni che abbiano obiettivi simili;
- h) Realizzare attività di formazione nell'ambito di interesse dell'Associazione;
- i) Realizzare attività diverse, secondarie o strumentali rispetto a quelle di interesse generale elencate o comunque rientranti nel novero di quelle consentite dall'art. 5 del codice del terzo settore;

Premesso altresì che

la **Città Metropolitana**, Area Servizio Sviluppo Sociale, e **AlmaDiploma ETS**, in considerazione dei proficui rapporti già instaurati nel tempo nei Piani di azione annuali per l'orientamento e il successo formativo 2019 -2020-2021 -finanziati dalla Regione Emilia -Romagna con risorse del FSE e attribuiti al soggetto attuatore A.E.C.A e ricompresi nel "Piano di azione triennale Metropolitan per l'orientamento e il successo formativo" tuttora in essere, intendono operare in sinergia nel campo dell'orientamento scolastico e del successo formativo e consolidare alcune forme di collaborazione, nell'ambito della propria autonomia, con la promozione di iniziative innovative e di ricerca nonché di sensibilizzazione nei confronti degli istituti di primo e secondo grado del territorio metropolitano bolognese, costituendo un laboratorio di innovazione unico nel territorio nazionale,

alla luce di quanto detto il presente *Protocollo* si pone in continuità con la collaborazione già avviata e rappresenta la cornice istituzionale in cui collocare eventuali successivi *accordi* per coprogettazioni specifiche che si realizzeranno nell'ambito della collaborazione instaurata nei quali verranno definiti di volta in volta i singoli dettagli e ambiti d'intervento.

LE PARTI CONVENGONO DI SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

ART 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

ART 2 - Finalità

Il protocollo è finalizzato a creare sinergie nell'ambito dell'orientamento degli istituti del territorio metropolitano bolognese al fine di promuovere, sviluppare, sostenere e testare attività e prodotti

orientativi per il sostegno alla scelta consapevole delle studentesse e studenti, necessaria per un'esperienza di successo e per il benessere scolastico e a sviluppare iniziative atte a favorire l'occupabilità delle giovani generazioni. Questa finalità viene realizzata operando in sinergia in alcune attività dell'orientamento scolastico e del successo formativo e consolidando alcune forme di collaborazione già realizzate, pur mantenendo ciascun soggetto la propria autonomia, e attivando la promozione di iniziative innovative e di ricerca nonché di sensibilizzazione all'orientamento nei confronti degli istituti in particolare di primo e secondo grado del territorio metropolitano bolognese.

ART 3 – Gruppo tecnico

Per sostenere l'attuazione del protocollo viene istituito un gruppo tecnico composto da un /una o più rappresentanti indicato/a da ognuna delle Parti e delegato dall'organizzazione di appartenenza che avrà il compito di riferire e ottenere validazione delle azioni svolte congiuntamente nell'ambito del protocollo. *Ogni anno dovrà essere data comunicazione del nominativo da parte dell'organizzazione di appartenenza.*

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa previo accordo tra le parti ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse del protocollo.

ART 4 – Impegni delle parti

Le parti si impegnano ad assicurare la necessaria collaborazione al fine di garantire il buon esito delle attività di cui al presente Protocollo, nonché la sostenibilità degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le parti concordano altresì sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati del presente Protocollo e a tal fine si impegnano a darne diffusione.

ART 5 – Modifiche e durata

Il presente protocollo potrà essere modificato o integrato, qualora ritenuto necessario su iniziativa e con l'accordo delle parti.

Il presente protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha validità triennale con possibilità di recesso o di rinnovo concordato tra le parti.

ART 6 – Spese di bollo e registrazione

Il presente protocollo non è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del D.lgs n.117/17 (Codice del Terzo Settore).

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, il presente protocollo sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di registrazione volontaria saranno dunque a carico della parte che vorrà provvedere alla registrazione medesima.

ART 7 - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto dal presente protocollo, si farà riferimento alle norme del Codice Civile e alle altre norme che regolano la materia.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente protocollo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e soluzione, competente a giudicare sarà il foro di Bologna.